



ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE DELLA SOCIETÀ SALESIANA

SOMMARIO

IL PREFETTO GENERALE:

- I. Dopo la morte del Rettor Maggiore.
- II. Convocazione del XVII Capitolo Generale: Disposizioni della S. C. dei Religiosi. - Regolatore. - Temi. - Proposte. - Preghiere per il buon esito del Capitolo Generale. - Capitoli Ispettoriali.
- III. Sospensione della Visita Straordinaria.
- IV. A proposito delle Mostre Professionale e Missionaria del 1953.
- V. Testamento Spirituale del venerato e compianto Don Ricaldone.

ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

Il Prefetto Generale.

Torino, 6 gennaio 1952.

Carissimi Confratelli,

Eccomi a voi, dopo il lutto quasi improvviso che ci ha profondamente amareggiati, e dopo le solenni commemorazioni funebri che in tutte le Case ormai sono state celebrate con l'intervento delle massime Autorità e con discorsi che altamente hanno onorato la Congregazione mentre esaltavano le virtù e i meriti del IV Successore di San Giovanni Bosco.

Spero che tutti avrete ormai ricevuto il Bollettino Salesiano di Gennaio, interamente dedicato al Rev.mo Sig. Don Ricaldone, e la lettera mortuaria che tesse un breve compendio della sua vita; sicchè a me non resta ora che ringraziare a nome di tutti i Superiori ciascuno di voi e in particolar modo gli Ispettori e i Direttori per la partecipazione unanime e fervente al dolore nostro e per le attestazioni di profondo cordoglio e di altissima stima per Colui che il Signore ha chiamato a sè, dopo averlo concesso per tanti anni a guida ed esempio di tutta la Famiglia Salesiana.

Fu davvero un conforto grande la manifestazione spontanea che Torino fece intorno alla Sua salma dall'ora del trapasso alla sepoltura. Ma ben maggiore dobbiamo dire che fu il plebiscito di lettere, telegrammi e giornali che ci pervennero da tutti gli angoli del globo e da ogni ceto di persone, a dimostrarci la vastità delle Sue conoscenze ed amicizie, la stima che godeva dovunque il Suo nome e in Lui la nostra amata Congregazione.

Benediciamone il Signore e facciamone tesoro per meglio corrispondere alla missione benefica cui siamo destinati nei disegni della divina Provvidenza.

2. Ma ora dobbiamo pensare all'avvenire e a compiere nel miglior modo ciò che le nostre Costituzioni ci impongono all'art. 61. Siccome i sei mesi concessi come termine massimo dalla morte del Rettor Maggiore scadrebbero il 25 maggio 1952 e in quell'epoca non sapremmo dove alloggiare convenientemente i nostri Rev.mi Capitolari, avendo gl'Istituti rigurgitanti di giovani, i Superiori hanno subito pensato alla necessità di chiedere una proroga almeno di due mesi, per poter essere in condizione di ospitare i membri del XVII Capitolo Generale.

Ne fu fatta richiesta alla S. Congregazione dei Religiosi in questa forma:

Torino, 25 dicembre 1951.

Beatissimo Padre,

Il sottoscritto, Prefetto Generale della Società Salesiana di San Giovanni Bosco, di comune accordo col Capitolo Superiore della stessa Società, prostrato al bacio del S. Piede, umilmente espone:

In seguito alla morte del compianto Rettor Maggiore, Don Pietro Ricaldone, avvenuta il 25 novembre u. s., si rende necessaria la convocazione del XVII Capitolo Generale onde provvedere all'elezione del Successore, elezione che a norma dell'art. 61 delle Costituzioni dovrebbe tenersi tra il 25 febbraio ed il 25 maggio 1952. Senonchè durante questo periodo di tempo tutti i nostri Istituti di Torino sono occupati dagli allievi e non si avrebbe modo di trovare una Casa che possa accogliere in modo conveniente i 114 elettori che debbono convenire al Capitolo. Si sarebbe perciò pensato di differire l'inizio del Capitolo Generale al 24 luglio 1952, affinché si possa disporre dei locali convenienti in seguito alla partenza dei giovani per le vacanze. Al precedente motivo va pure aggiunta la maggior facilità d'intervenire per gl'Ispettori e Delegati delle Ispettorie aventi i giovani in vacanza, che sono la maggior parte.

Inoltre, secondo l'ordinaria scadenza di sei anni, voluta dallo art. 126 delle Costituzioni, per l'elezione di tutti i membri del Capitolo Superiore dovrebbe tenersi un altro Capitolo Generale nel 1953, essendo stato il precedente celebrato tra il 24 agosto e l'11 settembre 1947. Ora i membri del Capitolo Superiore attualmente

in carica hanno deliberato all'unanimità di rinunciare all'anno che dovrebbero ancora restare in ufficio, affinché si possa in un solo Capitolo Generale tenere l'elezione del Rettor Maggiore e di tutti i membri del Capitolo Superiore.

In considerazione pertanto del precedente esposto, l'umile sottoscritto, in unione ai membri del Capitolo Superiore della Società Salesiana, supplica la Santità Vostra, affinché si voglia benignamente degnare di accordare la licenza di posticipare l'inizio del XVII Capitolo Generale al 24 luglio 1952, affinché possiamo procedere all'elezione del Rettor Maggiore e a quella di tutti i membri del Capitolo Superiore.

Che della grazia, ecc.

L'umile

(fto) Sac. R. ZIGGIOTTI.

La S. C. dei Religiosi si degnò di rispondere in questi termini:

« Vigore facultatum a SS.mo Domino Nostro concessarum, S. Congr. Negotiis Religiosorum Sodalium praeposita, attentis expositis, benigne annuit pro gratia juxta preces, servatis ceteris servandis.

Contrariis quibuscumque non obstantibus ».

Datum Romae, die 2 Januarii 1952.

(fto) P. Arc. LARRAONA, *Secr.*

JO. BAPT. SCAPINELLI, *Subsecr.*

Vale a dire:

« In forza delle facoltà concesse da S. Santità, la Sacra Congregazione dei Religiosi, considerate le ragioni esposte, concede benignamente la grazia secondo le preci, ferme restando le altre prescrizioni, nonostante qualsiasi altra disposizione contraria ».

Roma, 2 gennaio 1952.

(fto) P. Arc. LARRAONA, *Segretario.*

GIOV. BATT. SCAPINELLI, *Sottosegretario.*

In seguito a tali concessioni convoco il Capitolo Generale XVII per il 24 luglio 1952 alle ore 18,30 nell'Oratorio di S. Francesco di Sales a Torino. Fatti gli Esercizi Spirituali nella Cappella di S. Francesco di Sales, le adunanze avranno inizio col 31 luglio.

In virtù dell'art. 134 delle Costituzioni, nomino Regolatore del Capitolo il Rev.mo Don Secondo Manione, Consigliere Scolastico Generale della nostra Società.

Scopo precipuo del XVII Capitolo Generale sarà la nomina del Rettor Maggiore e di tutti i membri del Capitolo Superiore.

Secondariamente saranno oggetto di studio e di trattazione:

1. Le nostre Scuole Professionali ed Agricole.
2. Le nostre Missioni e i nostri Missionari.

3. I Regolamenti emanati *ad experimentum* dal Capitolo Generale XV sulle Case di formazione per addivenire alla loro approvazione definitiva.

Dopo che avremo ricevuto dagl'Ispettori e Direttori le proposte o gli studi che crederanno opportuni, redigeremo uno schema di trattazione da sottoporre alle apposite commissioni che si formeranno in seno al Capitolo Generale, prima della discussione in seduta plenaria. Ai nostri Vescovi e Prelati Missionari facciamo speciale invito di studiare il problema missionario e a comunicarci le loro proposte.

Contemporaneamente saranno pure prese in esame tutte le « proposte varie » che ci perverranno.

A proposito delle quali « proposte varie », invito tutti a tener presente il richiamo della Commissione che ebbe l'incarico di esaminarle nell'ultimo Capitolo Generale; e per comodità di tutti riporto dal N. 143 pag. 67 degli Atti del Capitolo Superiore, settembre-ottobre 1947:

« Il Presidente della Commissione, dopo aver detto che la maggior parte delle numerosissime così dette proposte varie, non erano proposte, ma raccomandazioni, lamenti, critiche, segnalazioni di manchevolezze, e cose già tutte contenute nelle Regole o Regolamenti, rilevò che questo non sarebbe avvenuto nè allora nè in passato, se ci si fosse attenuti all'art. 134 delle Costituzioni, dov'è chiaramente indicata la procedura per l'inoltro di proposte al Capitolo Generale e anche la finalità di esse. Così non si sarebbe neppure verificato l'inconveniente di proposte arrivate al Regolatore senza firme, nè intestazione, nè bollo postale di città o paesi, ove ha sede qualche nostra Casa. Propose quindi che per il prossimo Capitolo Generale si facesse presente la prescrizione di detto articolo e si modificasse

il regolamentino in una redazione, che rispecchi più fedelmente il pensiero delle Costituzioni.

Inoltre credeva opportuno che si fissasse pure un limite di tempo per la presentazione delle proposte, perchè ancora durante il Capitolo ne continuavano ad affluire, sicchè la Commissione era obbligata a sedere in permanenza per esaminarle e catalogarle ».

In base a tale raccomandazione si avverte che verranno prese in considerazione soltanto le proposte che saranno inviate tramite il Direttore e l'Ispettore, i quali giudicheranno quindi la serietà o l'opportunità della proposta e la convalideranno con la loro firma.

Il termine massimo per l'invio delle proposte sarà il 15 luglio 1952.

Cari Confratelli, a nessuno di voi sfugge l'importanza del nuovo Capitolo Generale per la vita e la prosperità della nostra Società. Siamo una famiglia che per divina bontà va crescendo di numero, di opere, di attività, di prestigio. Ma per camminare sicura sulla via che San Giovanni Bosco le ha tracciato è necessario che abbia alla testa Superiori santi, esperti, prudenti e sacrificati interamente al suo bene.

Affinchè dalle prossime elezioni il Signore scelga i più adatti, e tutti i Capitolari siano assistiti dallo Spirito Santo nei vari lavori e compiti loro affidati, innalziamo insieme le nostre preghiere più fervorose e aggiungiamo alla sera dopo l'orazione a San Giovanni Bosco un *Pater, Ave e Gloria* con le parole « per il buon esito del Capitolo Generale ».

Le Costituzioni stabiliscono che il Capitolo Generale sia preceduto dai Capitoli Ispettoriali e ne determinano le modalità. I signori Ispettori rileggano ed attuino quanto è detto dall'art. 96 al 102: tengano pure conto del disposto all'art. 135. Il Regolatore manderà a suo tempo quelle istruzioni che verranno giudicate opportune.

3. In seguito alla morte del Rev.mo Rettor Maggiore i Rev.mi Visitatori Straordinari Don Giorgio Serìè, Don Modesto Bellido e Don Albino Fedrigotti, furono invitati a concludere la visita nell'Ispettorìa ove si trovavano e a tornare immediatamente a Torino.

4. Così pure i membri del Capitolo Superiore hanno deliberato concordemente di sospendere ogni preparativo per la Mostra Salesiana progettata per il maggio 1953, essendo mancato il motivo principale dei festeggiamenti, che erano le Nozze di Diamante Sacerdotali del Sig. Don Ricaldone. Tuttavia, essendo stata ottenuta la concessione di libera importazione delle merci spedite a scopo puramente didattico, e durando tale concessione a tutto l'anno 1953, si è pensato che i nuovi Superiori probabilmente non lasceranno di approfittare del Centenario delle nostre Scuole Professionali per solennizzarlo a tempo opportuno e con adeguata preparazione. Quindi si continui pure a preparare il materiale sia per la Mostra Professionale che per la Mostra Missionaria, ma si tenga presente che l'indirizzo dev'essere *Istituto Superiore di Pedagogia - I. S. P. - Via Cottolengo, 32 - TORINO* e non più *M. S. 53*.

5. Concludendo queste comunicazioni, mi è caro fissare anche negli Atti Capitolari le parole testamentarie che il Sig. Don Ricaldone nel ricevere il Santo Viatico volle ch'io leggessi al gruppo dei confratelli presenti:

« *Carissimi Figliuoli,*

Non potendo parlarvi vi lascio tre ricordi:

- 1° *Viviamo sempre e tutti nel cuore e nello spirito di S. Giovanni Bosco.*
- 2° *Viviamo sempre e tutti nel cuore, nello spirito e nella purezza angelica di Maria Ausiliatrice.*
- 3° *Viviamo sempre e tutti nel Cuore di Gesù, sulla Sua Croce, nella fiamma del Suo amore che ci farà eternamente felici in Paradiso.*

Vi benedico tutti di gran cuore; vi domando perdono delle mancanze commesse e vi assicuro che, se il Signore vorrà accogliermi in Paradiso, ogni giorno pregherò per voi e per tutte le vostre intenzioni.

Torino, ore 14,45 del 22 novembre 1951».

Dopo tale lettura ho creduto opportuno di promettergli solennemente a nome di tutti che avremmo fatto tesoro di queste sue parole.

Osservate come esse compendiano tutto l'insegnamento del grande Scomparso e come ci additano le mete supreme della nostra vocazione: spirito di Don Bosco, amore alla purezza immacolata di Maria SS.ma, umile accettazione della nostra Croce nell'amore al Cuore Eucaristico di Gesù.

Se ogni nostra attività di apostolato si svolgerà in questa spirituale elevatezza interiore, la nostra Congregazione sarà una forza invincibile nella guerra al demonio e nella conquista delle anime.

La Vergine Ausiliatrice, San Giovanni Bosco e tutti i nostri Santi Protettori benedicano e conservino ciascuno di voi nella grazia di N. S. Gesù Cristo.

Pregate pel vostro

aff.mo

Sac. RENATO ZIGGIOTTI.